



COMUNE DI PISTOIA

PROVINCIA DI PISTOIA

VARIANTE A REGOLAMENTO URBANISTICO E PIANO STRUTTURALE ex art. 34 LR 65/2014
VARIANTE AL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA ex LR 89/98

**Realizzazione di due Residenze Sanitarie Assistenziali per 160 posti complessivi in località Vicofaro.
ADOZIONE.**

VAS - Valutazione Ambientale Strategica **AVVISO AL PUBBLICO**

ai sensi artt. 8 e 25 della l.r. 10/2010

CONSULTAZIONI

Con deliberazione n. 25 del 20.03.2023 il Consiglio Comunale ha adottato la variante urbanistica di cui all'oggetto. Sono stati contestualmente adottati anche il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica (art. 8 l.r. 10/2010).

Tutti gli elaborati adottati sono consultabili sul sito web del Comune di Pistoia, al seguente link

<https://www.comune.pistoia.it/variante-regolamento-urbanistico-e-piano-strutturale-ex-art-34-lr-652014-variante-al-piano-di>

e sono depositati, presso la segreteria comunale e gli uffici dell'Autorità competente, per 60 giorni consecutivi decorrenti dal giorno successivo alla data del presente avviso, e quindi **dal 06/04/2023 al 04/06/2023**.

Entro tale termine chiunque può prendere visione della documentazione e presentare osservazioni, facendole pervenire in forma scritta al Comune di Pistoia, Ufficio Protocollo Generale, Piazza Duomo n. 1 o all'indirizzo di posta elettronica certificata (comune.pistoia@postacert.toscana.it) e riportando la dicitura "Variante a Regolamento Urbanistico e Piano Strutturale ex art. 34 LR 65/2014 - Variante al Piano di Classificazione Acustica ex LR 89/98 - Realizzazione di due Residenze Sanitarie Assistenziali per 160 posti complessivi in località Vicofaro. – VAS - Osservazione".

Autorità procedente – Comune di Pistoia

Autorità competente – Comune di Pistoia - Dirigente del Servizio Ambiente, Cimiteri e Protezione civile

La variante.

Con la variante il Comune fa proprie le proposte di un soggetto privato, per progettare e realizzare opere pubbliche e di interesse pubblico (RSA).

L'area interessata dalle nuove previsioni è situata nel quadrante sud-ovest della città, a breve distanza dal centro cittadino e dall'ospedale San Jacopo, ai margini di una zona ampiamente urbanizzata. L'intervento ha lo scopo di dare vita ad una struttura polifunzionale con destinazione socio-sanitaria, specializzata nell'assistenza alle persone anziane non autosufficienti e nella cura e riabilitazione di soggetti portatori di varie patologie fisiche e neurologiche.

L'area è inclusa nel territorio urbanizzato definito ai sensi della l.r. 65/2014 art. 224.

Il Piano Strutturale individua le aree coinvolte nel progetto tra quelle appartenenti al sub-Sistema funzionale "*della città delle Attrezzature sportive e del tempo libero*", cui si collegano gli obiettivi poi presi a riferimento per le previsioni del Regolamento Urbanistico, mai attuate e oggi decadute. Il progetto di cui si tratta permette invece di operare sulla costruzione di una rete di servizi socio-assistenziali ed è coerente con gli obiettivi propri del sub-Sistema funzionale "*dei capisaldi delle attrezzature di interesse generale*". La variante al Piano Strutturale prevede quindi, all'interno del quadro generale degli obiettivi del Piano, la modifica locale delle individuazioni di sub-sistema funzionale.

La variante al Regolamento Urbanistico vigente consiste nel sostituire una parte delle previsioni contenute nella scheda norma ACT06 (decadute per effetto del decorso termine di validità della disciplina di trasformazione degli assetti insediativi) con previsioni di attrezzature socio-sanitarie, verde e parcheggio pubblico oltre a viabilità carrabile e ciclopedonale, disciplinate in una nuova scheda dell'area di trasformazione (ATP29), di minore estensione rispetto alla precedente.

La variante è correlata all'approvazione del progetto di fattibilità tecnica economica delle RSA e delle opere di urbanizzazione, ai sensi dell'art. 34 della l.r. 65/2014 (Variante mediante approvazione del progetto).

Contestualmente, al fine di garantire livelli di emissioni meno elevati e compatibili con le destinazioni previste e con quelle esistenti, si rende necessaria una Variante al Piano Comunale di Classificazione Acustica.

La variante è assoggettata a VAS e nel rapporto ambientale si esaminano i possibili effetti ambientali delle opere proposte in relazione alle risorse rilevanti, valutandoli rispetto agli obiettivi di sostenibilità e indicando le misure per impedire, ridurre e compensare gli effetti sull'ambiente. Tali misure sono già accolte per quanto riguarda la fase del progetto di variante e saranno da porre in essere nelle fasi successive.

L'area oggetto di variante e le opere previste non interferiscono con alcuna Zona di Protezione Speciale (ZPS) o Zona Speciale di Conservazione (ZSC), per cui non si rende necessario lo studio di incidenza rispetto ai Siti Natura 2000.